

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXXI Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza (Sap 11,22-12,2)

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

*O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.*

*Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. R.*

*Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.*

*Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.*

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.*

*Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. R.*

*Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.*

*Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2Ts 1,11-2,2)

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi

subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Lo sguardo di Gesù libera l'uomo

Zaccheo ha un handicap (la bassa statura) e un desiderio (vedere Gesù) e, a questo conflitto tra due forze che potrebbero annullarsi, risponde con creatività e coraggio, diventando figura di tutti coloro che, anziché chiudersi nei loro limiti e arrendersi, cercano soluzioni, inventano alternative senza timore di apparire diversi. Nella vita avanza solo chi agisce mosso dal desiderio e non dalla paura. Allora corse avanti e salì su di un albero. Correre, sotto l'urgenza del richiamo di cose lontane, seguendo il vento del desiderio che gonfia le vele. Avanti, verso il proprio oggetto d'amore, verso un Dio che viene non dal passato, ma dall'avvenire. Sull'albero, in alto, come per leggere se stesso e tutto ciò che accade da un punto di vista più alto. Perché il quotidiano è abitato da un oltre. Gesù passando alzò lo sguardo. Lo sguardo di Gesù è il solo che non si posa mai per prima cosa sui peccati di una persona, ma sempre sulla sua povertà, su ciò che ancora manca ad una vita piena. La sua parola è la sola che non porta ingiunzioni, ma interpella la parte migliore di ciascuno, che nessun peccato arriverà mai a cancellare. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre che Gesù cerca di vedere lui. Il cercatore si accorge di essere cercato, l'amante scopre di essere amato, ed è subito festa: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. «Devo» dice Gesù, devo fare casa con te per un intimo bisogno: a Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. Se Gesù avesse detto: «Zaccheo, ti conosco bene, se restituisci ciò che hai rubato verrò a casa tua», Zaccheo sarebbe rimasto sull'albero. Se gli avesse detto: «Zaccheo scendi e andiamo insieme in sinagoga», non sarebbe successo nulla. Il pubblicano di Gerico prima incontra, poi si converte: incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; incontrare un uomo così rende liberi; incontrare questo sguardo che ti rivela a te stesso fa nascere. Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Sono poche parole: fretta, accogliere, gioia, ma che dicono sulla conversione più di tanti trattati. Apro la casa del cuore a Dio e la gioia e la vita si rimettono in moto. Infatti la casa di Zaccheo si riempie di amici, lui si libera dalle cose: «Metà di tutto è per i poveri e se ho rubato...». Ora può abbracciare tutta intera la sua vita, difetti e generosità, e coprire il male di bene... Oggi mi fermo a casa tua. Dio viene ancora alla mia tavola, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti. Ognuno ha una dimora da offrire a Dio. E il passaggio del Signore lascerà un segno inconfondibile: un senso di pienezza e poi il superamento di sé, uno sconfinare nella gioia e nella condivisione. *p. Ermes Ronchi*

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 30 Ottobre

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Lunedì 31 ottobre

Santa Messa alle ore 8.30

Martedì 1 Novembre – Solennità di Tutti i Santi

Sante Messe alle ore 8.30 e 11. Alle 15 Santa Messa al Cimitero

Mercoledì 2 Novembre – Commemorazione dei fedeli defunti

Santa Messa in chiesa parrocchiale alle 8.30.

Alle 9.30 circa benedizione del Cimitero

Alle 10.30 Santa Messa al Cimitero

Giovedì 3 Novembre

Alle 20.45 si riunisce la Commissione Caritas del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Venerdì 4 Novembre

Alle 20.45 si riunisce la Commissione Evangelizzazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Domenica 6 Novembre – Festa del Ringraziamento

A tutte le Messe festive **raccoglieremo generi alimentari non deperibili** (pasta, scatolame, latte e alimenti a lunga conservazione, olio, zucchero) da destinare alla Caritas **per il sostegno delle famiglie bisognose.**

Dopo la Messa delle ore 10 **benedizione dei mezzi agricoli e di lavoro** nel cortile del Circolo parrocchiale (essendoci il mercato domenicale non è possibile stare sulla piazza).

Alle 12.30 PRANZO PARROCCHIALE per il Ringraziamento. Costo 15€ per gli adulti e 8€ per i ragazzi. Prenotazioni entro giovedì 3 novembre.

Dalla cena di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia sono stati raccolti 7000€ che la Pro Loco di Sant'Agata ha già versato al comune di Accumoli a sostegno del "Progetto Scuola".

È disponibile il volume di Novembre – Dicembre del Pane Quotidiano. Costo 2.90€.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 Ottobre ore 8.30: Def. Boni Amelia

Martedì 1 Novembre ore 8.30: Def. Gonzato Mario, Zaccaria Elvira e Fabbri Monica

ore 11: Def. Sola Dino e Volpi Vilelma

ore 15 (al cimitero): Pro populo

Mercoledì 2 Novembre ore 8.30 (in chiesa)

Ore 10.30 (al cimitero)

Giovedì 3 Novembre ore 8.30: Def. Corazza Denis e nonni materni

Venerdì 4 Novembre ore 18.30: Def. Scanniello Flora, Moriello Flora e Rosalia

Sabato 5 Novembre ore 18: Def. Fam. Catena e Galuppi; Def. Fam. Alberghini e Pizzi

Domenica 6 Novembre ore 8.30: Def. Fam. Malaguti e Dardi

ore 10: Def. Trausi Antonio, Umile e Lucia

ore 11.15: Def. Francesca e Salvatore